

FILO DIRETTO: quartieri.bo@ilcarlino.net

SCENE CAMPESTRI, rustiche scampagnate, atmosfere gioiose a contatto con la natura sono le ispirazioni preferite dei dipinti di Antonio Beccadelli.



Bo-lognese (1718-1803) e molto legato alla sua città, per tre volte principe dell'Accademia Clementina e fino alla sua morte, si è fatto conoscere per la sua pittura rivolta alla scena di genere. Aggregato anche all'Accademia di Parma (1757) e a quella di San Luca di Roma (1793), nel 1797 viene no-

Piccolo mondo antico

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI



Scene campestri e atmosfere festose nei dipinti di Antonio Beccadelli

minato dal governo francese membro di una speciale commissione di controllo per la tutela del patrimonio artistico cittadino.

Dopo un primo tirocinio presso Felice Torelli e un viaggio a Venezia, dove affina e perfeziona la

sua arte, le sue posizioni pittoriche restano vicine a Giuseppe Maria Crespi, di cui imita i temi, i costumi ed i colori caldi e pastosi. Altro modello è il bolognese Giuseppe Gambarini, che assieme ad altri pittori come Gherardini e Rossi ha contribuito alla

sua maturazione artistica, tanto da confonderne la individualità, recuperata dalla critica solo in anni recenti.

Ma se l'attività del Beccadelli può essere avvicinata a quella di specialisti della natura morta come Candido Vitali e di paesaggi come Carlo Lodi, nonché ai modi veneziani di Giuseppe Nogari e di Pietro Longhi, resta confermata una distinta e chiara conoscenza della pittura olandese, tanto in voga in quel periodo. Questa pittura di genere, oltre ad essere di gradevole impatto visivo, offre uno spaccato interessante di costume e manifesta in modo dimostrativo, attraverso usanze ed abitudini dell'epoca, come veniva impiegato il tempo libero e di festa. Un esempio è 'Ballo campestre' (nella foto), olio su rame di cm. 33x30.

LA NOMINA

Antonietta Zaccarini, prima donna al vertice dell'Associazione aziende ortopediche

Antonietta Zaccarini (nella foto), 51 anni, romagnola, ad e vicepresidente della Sanitaria Sant'Orsola (Rizzoli ortopedia), è la nuova presidente di Assortopedia, l'associazione nazionale delle aziende ortopediche che riunisce le imprese più importanti nel settore della produzione e distribuzione di presidi ortopedici per persone disabili. Zaccarini è la prima presidente donna di Assortopedia.



LA CONFERENZA

Emil Banca, Marco Poli racconta gli albori del welfare a Bologna

Nell'ambito del ciclo di incontri gratuiti sulla storia di Bologna, oggi alle 17, nella sede di Emil Banca in via Mazzini 152, Marco Poli (nella foto) parlerà di 'Il sistema assistenziale bolognese dal XIII secolo in poi', raccontando le vicende di Opere pie, filantropi e società di mutuo soccorso.

CONVEGNO DEL CISP

Alla biblioteca universitaria si parla di tecnologia, innovazione e ricerca

'Tir: tecnologia, innovazione e ricerca, per una marcia in più' è il titolo del convegno in programma domani nella biblioteca universitaria di via Zamboni. Il meeting è organizzato dal Centro italiano smalti porcellanati (Cisp), che raggruppa la maggior parte delle smalterie, dei produttori di smalti e di impianti.



NEL BICENTENARIO DI DARWIN

Evoluzione umana, biologica e culturale: incontro al Cnr con lo scienziato Cavalli-Sforza

Al Centro congressi area ricerca del Cnr (via Gobetti 101), oggi alle 11, conferenza del professor Luigi Luca Cavalli-Sforza (nella foto) sul tema 'Evoluzione umana, biologica e culturale'. L'incontro con lo scienziato, noto in tutto il mondo come uno dei più autorevoli studiosi di genetica, è stato organizzato dal Cnr per celebrare il bicentenario della nascita di Charles Darwin.

SCUOLA

Salesiani, in palio tre borse di studio per i migliori talenti del triennio finale dell'istituto di grafica pubblicitaria

In palio tre borse di studio (da 600, 400 e 200 euro) bandite dall'Associazione arti grafiche di Bologna - Unindustria (Aagb) e da Acai-Associazione cristiana artigiani e piccoli imprenditori (iscrizioni entro il 23 ottobre). Per aggiudicarsele, i tre migliori talenti del triennio finale della scuola di grafica pubblicitaria dei Salesiani dovranno realizzare una visita virtuale

all'Istituto Beata Vergine di San Luca, mettendone in luce la ricchezza didattico-formativa. «Valorizzare la capacità creativa e comunicativa degli studenti — spiega don Alessandro Ticozzi (foto), direttore dei Salesiani — è l'intento educativo di questa iniziativa, al fine di far crescere il talento naturale dei giovani e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro».



IMPRESE

Corso accelerato di tedesco per la Monti Ascensori La Vestner acquista il 5 per cento del capitale

La società Vestner Aufzüge GmbH, una delle più grandi aziende ascensoristiche tedesche, ha acquistato oltre 665mila azioni della Monti Ascensori, pari a circa il 5% del capitale. Il management della Monti, leader nella manutenzione e riparazione di ascensori, vede con grande favore l'accordo: la partecipazione potrebbe accelerare la volontà dell'azienda bolognese di entrare nel mercato tedesco.

VIA SAN MAMOLO

Rapina col cutter all'ufficio postale Due banditi arraffano migliaia di euro

Due banditi hanno rapinato ieri l'ufficio postale di via San Mamolo. I malviventi armati di cutter hanno fatto irruzione poco prima delle 13, in prossimità dell'orario di chiusura, e hanno minacciato la cassiera facendosi consegnare alcune migliaia di euro. Entrambi i rapinatori avevano il volto travisato, uno con casco e occhiali da sole, l'altro con una calzamaglia. Dopo il colpo, i due sono riusciti a far perdere le proprie tracce. Sull'episodio indaga la polizia.



Il pranzo è servito: fantastico tris a Villa Mazzacorati

Il pranzo è servito. In tre portate: domani, il 22 e il 29 ottobre. Tutti a tavola alle 20,30 precise nella straordinaria cornice di Villa Aldrovandi Mazzacorati (via Toscana 19), per il ciclo di conferenze 'Gastronomia in teatro' (un gioiello del 1763, entrato nel circuito dei teatri europei d'epoca). Si comincia con lo scrittore Gabriele Cremonini (nella foto) — è lui il filo conduttore di tutti gli incontri — affiancato dal mito bolognese Giovanni

Tamburini: una chiacchierata dal titolo 'Fronte del porco', curioso incontro fra il maiale e il cinema. Il secondo appuntamento è invece dedicato ai 'Segreti di famiglia': le ricette, le varianti, le squisitezze conservate e tramandate per secoli nelle case. Protagonisti il bibliofilo Carlo Beccarini e la librai Arnalda Guja Forni. Infine 'Lasagna, Bologna, Magna Charta libertatis e l'arte di stare in piedi', ovvero la tradizione gastronomica della nostra città raccontata dalla sociologa Egeria Di Nallo.

L'INTERVENTO

SAN DOMENICO, QUARANT'ANNI NEL SEGNO DELLA CULTURA



di ALDO BACCHIOCCHI

CON L'ANNO sociale 2009-2010, che sta per iniziare, il Centro San Domenico compie quarant'anni. Il fascicolo della rivista 'Il Martedì' del luglio-agosto 2009 dedica a questa scadenza un numero monografico un po' anomalo perché si divide in due parti. La prima riflette, secondo lo schema consueto, sulla identità di un 'Centro culturale cattolico' che ha segnato e segna la vita bolognese. Il Centro nacque e si sviluppò per impulso di padre Michele Casali (foto) che nessuno dimentica per la sua lungimirante intelligenza e la sua straordinaria umanità. La seconda parte del fascicolo ripercorre alcune serate

particolari dei 'Martedì' e si intitola 'Quella sera a San Domenico'. Il Centro San Domenico si vuole interrogare non solo e non tanto sui contenuti più significativi da mettere in circolo (nell'epoca della rete, di contenuti ne girano fin troppi) ma su che cosa voglia dire in questa fase produrre cultura, sulle nuove contraddizioni sociali e, appunto, culturali che la stagione attuale sta creando.



E' UTILE far conoscere questo fascicolo che ripercorre con l'aiuto di Giovanni Bertuzzi la genesi del Centro e il suo proposito di affrontare le 'urgenze pastorali'. Il fascicolo prende anche in esame la Chiesa di Bologna e i suoi centri: 'un moderno ostiariato' che si colloca sulla soglia della comunità ecclesiale e della società civile bolognese. Quarant'anni sono una vita e ci aiutano a riflettere su un aspetto molto qualificato della realtà bolognese. Giovanni Bertuzzi si interroga su che cosa sarebbe necessario fare «perché il centro di Bologna ridiventasse il centro di una città che nel Medioevo fu una capitale d'Europa». Questa domanda interroga tanti e c'è da augurarsi che non rimanga a lungo senza risposta.